



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot. DVA - 2013 - 0001781 del 23/01/2013

Pratica N.:

Prof. Mittente:

OGGETTO: Determina Direttoriale. Verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. a) 3.1, a) 5, a) 12, a) 13 di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 570 del 09/09/2010, relativo al progetto di costruzione ed esercizio dell'ampliamento dell'impianto idroelettrico e delle relative opere connesse in comune di Cavazzo Carnico (UD) loc. Somplago - proponente Soc. Edipower p.A.

Con decreto prot. DEC/DVA/570 del 09/09/2010 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto "costruzione ed esercizio dell'ampliamento dell'impianto idroelettrico e delle relative opere connesse in comune di Cavazzo Carnico (UD) loc. Somplago", proponente Soc. Edipower p.A.. Tale giudizio è stato condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la lett. a) nn. 3.1, 5, 12 e 13 di competenza dello scrivente Dicastero.

Con nota prot. n. 1119 del 14/02/2012, acquisita al protocollo DVA-2012-0004660 del 23/02/2012, la Soc. Edipower p.A. ha inviato a questa Direzione la documentazione predisposta in relazione a quanto indicato nelle sopradette prescrizioni. Tale documentazione è stata inoltrata da questa Direzione, con nota DVA-2012-0006488 del 14/03/2012, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e V.A.S. per le valutazioni del caso.

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it-tel.0657225931
DVA-DVA-OC-04_2013-0020.DOC

Successivamente, con nota prot. n. 6660 del 09/10/2012 trasmessa anche alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e V.A.S. ed acquisita al protocollo DVA-2012-0024908 del 16/10/2012, la Soc. Edipower p.A. ha provveduto ad integrare la documentazione presentata.

Al riguardo la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e V.A.S., in data 14/12/2012, ha espresso parere (allegato), n. 1117, con il quale ritiene che la succitata documentazione, inviata da codesta Società, consente di ritenere ottemperate le prescrizioni lettera a) nn. 3.1 e 13 del DEC/DVA/570 del 09/09/2010. Si ritengono parzialmente ottemperate le prescrizioni lettera a) nn. 5 e 12, la cui verifica è da completarsi nelle successive fasi ed in particolare:

- per la prescrizione lettera a) 5, dovrà essere completata con la presentazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. n. 161 del 10/08/2012 entro i termini stabiliti dal medesimo decreto;
- per la prescrizione lettera a) 12, prima dell'avvio della fase post operam suddetto piano dovrà essere integrato, in accordo con l'ARPA Friuli, specificando le *“eventuali azioni, comprese modificazioni del regime idraulico, da intraprendere nel caso in cui si verificassero effetti negativi di rilievo”*. Inoltre *“a distanza di 3 anni dall'entrata in funzione dei nuovi gruppi, il proponente dovrà inoltre trasmettere al MATTM, per la relativa verifica di ottemperanza, una relazione che illustri in maniera dettagliata le modificazioni indotte dall'intervento sull'ecosistema dei due laghi”*.

Per quanto sopra, si trasmette alle SS.LL. in indirizzo copia del citato parere n. 1117/2012 della Commissione ministeriale, restando in attesa della trasmissione da parte della Soc. Edipower p.A. della documentazione necessaria al completamento della verifica di ottemperanza.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Crillo)

Elenco indirizzi

Soc. Edipower p.A.
V.le Italia, 590
20099 Sesto San Giovanni (MI)

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale Paesaggio Belle Arti
Architettura e Arte Contemporanee
Servizio IV Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 Roma

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Ambiente, Energia
e Politiche per la Montagna
Servizio Energia
Via Giulia, 75/1
34126 Trieste

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA-VAS
SEDE



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot. CTVA - 2012 - 0004722 del 21/12/2012

Prot. N.

Ref. Attende:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2013 - 0000759 del 11/01/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede

OGGETTO: trasmissione parere n. 1117 CTVA del 14 dicembre 2012. Verifica di
ottemperanza, n. 334 CTVA, centrale idroelettrica di Somplago
prescrizioni a) 3.1, a) 5, a)12 e a)13 proponente Edipower Spa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 14
dicembre 2012.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)



All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2012-0198.DOC

La presente copia fotostatica composta
di N° 5 fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 14.12.2012



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 1117 del 14 dicembre 2012

Progetto	Verifica di Ottemperanza Centrale idroelettrica di Somplago Prescrizioni n. a)3.1, a)5, a)12 e a)13
Proponente	Edipower S.p.A.

[Handwritten signatures and initials]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA-2012-006488 del 14/03/2012, acquisita con prot. CTVA-2012-0000984 del 15/03/2012, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito Direzione) ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la documentazione inviata dalla proponente Società Edipower S.p.A., relativa *"alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni da ottemperare ante Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio della Centrale di Somplago"* di cui al Decreto DVA-DEC-2010-000570 del 09/09/2010.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"* e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 27/03/2012 il Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS ha assegnato l'istruttoria al Gruppo Istruttore.

VISTA la nota prot. n. 6224 del 20/09/2012 trasmessa dalla Società Edipower S.p.A., acquisita a prot. CTVA-2012-003565 del 09/10/2012, con la quale il Proponente forniva chiarimenti in merito alle prescrizioni oggetto di ottemperanza, preannunciando l'invio di ulteriore documentazione a riguardo.

VISTA la seguente documentazione inviata dal Proponente con nota prot. n. 6660 del 09/10/2012, acquisita a prot. CTVA-2012-0003660 del 15/10/2012:

Prescrizione a)3.1

- Relazione SOPO UDP RTC003483-01 "Relazione indagini e monitoraggi idrogeologici e specifiche modello 3D";
- Benestare ARPA, com. 6775 del 12/08/2011.

Prescrizione a)5

- Relazione SOPO UDP RTC003710-00 "Gestione terre e rocce da scavo".

Prescrizione a)12

- "Piano monitoraggio degli ecosistemi acquatici" (Politecnico di Torino);
- "Risultati indagine conoscitiva" (Politecnico di Torino);
- Benestare ARPA com. 6775 del 12/08/2011 e com. 7200 del 01/09/2011;
- Comunicazione inviata da Edipower in data 19/09/2012 prot. 6194 a Comuni, ARPA Friuli, in merito alla richiesta delle caratteristiche degli scarichi che recapitano in acque superficiali che confluiscono nei laghi di Cavazzo e Verzegnis.

Prescrizione a)13

- "Verifica delle condizioni di stabilità delle sponde in relazione al regime di vaso/invaso" (rapporto 040/2010G – Prof. Griffini);
- "Piano di monitoraggio stabilità delle sponde del bacino di Ambiesta e Cavazzo" (rapporto 039-2010 – Prof. Griffini);
- Approvazione piano di monitoraggio da parte del Servizio Idrogeologico RFGV, Lettera n. SGEO-7928-UD/SG/V del 28/02/2011.

PRESO ATTO che:

- Il sopracitato Decreto DVA-DEC-2010-000570 del 09/09/2010 esprimeva giudizio favorevole di compatibilità ambientale subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, suddivise in particolare nei seguenti gruppi:
 - a) Prescrizione della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;
 - b) Prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali;
 - c) Prescrizioni della Regione Friuli Venezia Giulia.
- Tra le prescrizioni del gruppo a) le prescrizioni n. 3.1, 5, 12 e 13 sono sottoposte a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e devono essere verificate prima conferenza tecnica per l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.
- Le sopracitate prescrizioni prevedono in particolare:
 - a)3 "Il proponente dovrà garantire la completa implementazione di quanto previsto nello studio relativo "all'analisi e modellazione preliminare delle potenziali interferenze tra la galleria in progetto ed il sistema idrico sotterraneo" (Aprile 2009) trasmesso dal proponente stesso. In particolare:
 - 3.1 prima della conferenza tecnica per l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, il proponente dovrà concordare con l'ARPA Friuli Venezia Giulia le modalità di condivisione dei risultati dell'applicazione del modello numerico e dei monitoraggi.
 - 3.2 Successivamente al completamento delle indagini necessarie il proponente dovrà trasmettere al MATTM, per la relativa verifica di ottemperanza, una relazione contenente:
 - 3.2.1 i dati del modello tridimensionale rappresentativo dell'assetto stratigrafico e geologico-strutturale dell'area in un intorno significativo del tracciato della galleria che includa la modellazione della permeabilità primaria e secondaria e della zona insatura;

- 3.2.2 il piano di monitoraggio delle caratteristiche delle sorgenti, che dovrà essere attuato già preliminarmente all'inizio dei lavori e dovrà proseguire per tutta la fase di realizzazione dell'opera in sotterraneo e per un congruo periodo di tempo;
- 3.2.3 l'indicazione del modello numerico tridimensionale prescelto per la simulazione del modello di circolazione idrica sotterranea.
- 3.3 Prima della messa in esercizio dei nuovi gruppi il proponente dovrà trasmettere tali risultati finali dello studio al MATTM per la relativa verifica di ottemperanza".
- a)5. "In relazione al riutilizzo delle terre e rocce da scavo il proponente dovrà trasmettere al MATTM, per la relativa approvazione, apposito progetto ai sensi del comma 2, art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. atto a garantire la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo articolo".
- a)12. "Prima della Conferenza Tecnica per l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 il proponente dovrà concordare con l'ARPA Friuli Venezia Giulia i tempi e le modalità di attuazione di un piano di monitoraggio continuo degli effetti indotti del nuovo regime idraulico sul Lago di Cavazzo e sul Lago di Verzegnis con particolare riferimento alla temperatura, ai cicli dei nutrienti, agli effetti sugli ecosistemi e sulla biodiversità con particolare riferimento alla fauna ittica. Tale piano, che dovrà coprire le condizioni ante e post operam, dovrà prevedere l'applicazione degli indici ed il perseguimento degli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE "Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di "acque" e del D.Lgs. 152 /2006 e s.m.i. nonché contenere l'indicazione delle eventuali azioni, comprese modificazioni del regime idraulico, da intraprendere nel caso in cui si verificassero effetti negativi di rilievo. Tale piano dovrà contenere il rilevamento e la caratterizzazione dei punti di scarico non censiti. Il piano dovrà esser trasmesso al MATTM per la relativa verifica di ottemperanza. A distanza di 3 anni dell'entrata in funzione dei nuovi gruppi il proponente dovrà inoltre trasmettere al MATTM, per la relativa verifica di ottemperanza, una relazione che illustri in maniera dettagliata le modificazioni indotte dall'intervento sugli ecosistemi dei due laghi. Tale piano dovrà inoltre includere la caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti di fondo dei due laghi".
- a)13. "Prima della conferenza tecnica per l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 il proponente, in accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia, dovrà prevedere un piano di monitoraggio della stabilità dei versanti, da mettere in opera durante l'esercizio. Tale piano dovrà esser trasmesso al MATTM per la relativa verifica di ottemperanza"

CONSIDERATO che

Per quanto concerne la prescrizione a)3.1

- La documentazione trasmessa dal Proponente concerne esclusivamente il punto a)3.1 in quanto i punti a)3.2 e a)3.3 saranno soggetti a verifica di ottemperanza in un secondo successivamente al rilascio dell'autorizzazione unica.
- La documentazione trasmessa dal Proponente comprende tutti i punti previsti nella prescrizione di cui trattasi, in particolare per quanto riguarda il modello numerico ed il piano di monitoraggio.
- Con nota prot. 6775 del/2011/DS/73 del 12 /08/2011, ARPA Friuli ha condiviso la proposta del piano di monitoraggio e del modello numerico presentati da Edipower, specificando in particolare che:
 - "Alla luce di quanto sopra esposto, si condivide il piano di monitoraggio idrogeologico presentato relativo al tratto in galleria";
 - "Relativamente a quanto presentato nel documento "Relazione indagini e monitoraggi idrogeologici e specifiche modello 3d", si evidenzia che la proposta per l'elaborazione del modello di flusso viene sostanzialmente condivisa", indicando tuttavia "l'utilità di estendere il dominio del modello in modo da ricomprendere tale rilievo [la cresta del monte Picat], sia per completezza di bilancio meteorico sul bacino fessato, sia per caratteristica della giacitura locale".
 - In merito al Piano di Emergenza proposto da Edipower in base a i risultati dei vari scenari ottenuti dal modello calibrato, ARPA Friuli sottolinea l'opportunità che "tali aspetti emergenziali debbano essere

discussi ed approvati prima della fase operativa ovvero in concomitanza della fase previsionale - scenario A (valutazione dell'effetto di drenaggio in corso d'opera simulando una serie di posizioni del fronte di scavo lungo il tracciato della galleria)".

VALUTATO che

- La documentazione trasmessa dal Proponente soddisfa quanto prescritto al punto a)3.1 del Decreto di compatibilità ambientale, fermo restando l'obbligo per il Proponente di recepire le indicazioni espresse da ARPA FVG.

CONSIDERATO che

Per quanto concerne la prescrizione a)5

- Il Proponente ha presentato un Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, dal D.L. 29 novembre 2008, n. 185 e dal D.L. 30 dicembre 2008, n. 208.
- Tale piano, datato 20/05/2011, risulta conforme alla normativa in allora applicabile.
- Con Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, pubblicato sulla C.U. n. 221 del 21/09/2012, è stato emanato il "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo".
- Il suddetto decreto prevede al comma 1, articolo 15 che "Fatti salvi gli interventi realizzati e conclusi alla data di entrata in vigore del presente regolamento, al fine di garantire che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa prevista dall'articolo 186 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni a quella prevista dal presente regolamento, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, i progetti per i quali è in corso una procedura ai sensi e per gli effetti dell'articolo 186, del decreto legislativo n. 152 del 2006, possono essere assoggettati alla disciplina prevista dal presente regolamento con la presentazione di un Piano di Utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5. Decorso il predetto termine senza che sia stato presentato un Piano di Utilizzo ai sensi dell'articolo 5, i progetti sono portati a termine secondo la procedura prevista dall'articolo 186 del decreto legislativo n. 152 del 2006. In ogni caso, dall'applicazione del presente comma non possono derivare oneri aggiuntivi per la spesa pubblica".

VALUTATO che

- In relazione alle caratteristiche dell'intervento di cui trattasi si ritiene necessario che il Proponente presenti un Piano di Utilizzo conforme a quanto disposto all'articolo 5 del D.M n. 161/2012, entro i termini stabiliti all'art. 15 del medesimo decreto.
- La prescrizione a)5 è da ritenersi ottemperata fermo restando l'obbligo da parte del proponente di ottemperare a quanto indicato al punto precedente.

CONSIDERATO che

Per quanto concerne la prescrizione a)12

- Il Proponente ha predisposto una proposta di Piano di monitoraggio degli ecosistemi acquatici, datato febbraio 2011, redatto alla luce delle risultanze dell'indagine conoscitiva preliminare effettuata nel mese di gennaio dello stesso anno.
- Lo svolgimento dell'indagine preliminare è stato deciso in accordo con ARPA Friuli in relazione alla carenza di dati sugli ecosistemi acquatici interessati e la relativa metodologia di svolgimento delle attività è stata formalmente approvata da ARPA stessa nel mese di dicembre 2012.
- Per quanto concerne il piano di monitoraggio, Edipower propone che nella fase *post operam* siano replicate le medesime indagini previste nella fase *ante operam* al fine di garantire la possibilità di un futuro confronto nelle due condizioni operative.

- Il Proponente si impegna in ogni caso ad una revisione del Piano di monitoraggio in accordo con ARPA Friuli prima dell'avvio della fase *post operam*.
- ARPA Friuli ha espresso la propria condivisione delle proposte presentate da Edipower con nota prot. 6775/2011/DS/73 del 12/08/2011 e con nota prot. 7200/2011/DS/73 del 01/09/2011.
- Nel condividere quanto proposto da Edipower, ARPA FVG ha evidenziato la necessità del rispetto di alcune ulteriori prescrizioni per quanto concerne:
 - il monitoraggio degli ecosistemi acquatici ed in particolare le modalità e le tempistiche per il campionamento del Fitoplancton e delle Macrofitte;
 - la componente ittica, relativamente al periodo di svolgimento delle campagne di monitoraggio, le specie che dovranno essere oggetto di indagine e le relative modalità operative.
- Per quanto concerne infine il censimento degli scarichi che recapitano in acque superficiali che confluiscono nei laghi di Cavazzo e Verzegnis, il Proponente ha inviato la nota prot. n. 6194 del 19/09/2012, ai Comuni interessati e ad ARPA Friuli richiedendone le relative caratteristiche.

VALUTATO che

- Rispetto a quanto richiesto in prescrizione, al momento non sono previste le *"eventuali azioni, comprese modificazioni del regime idraulico, da intraprendere nel caso in cui si verificassero effetti negativi di rilievo"*.
- Nell'ambito della revisione del Piano di monitoraggio prima dell'avvio della fase *post operam* il Proponente dovrà integrare il Piano, sempre in accordo con ARPA Friuli, con le sopra richiamate azioni correttive da adottarsi nel caso in cui si verificano effetti negativi di rilievo.
- Per quanto concerne i contenuti del Piano di monitoraggio *ante operam* ed il censimento degli scarichi idrici si ritiene che quanto proposto ottemperi alle richieste di cui alla prescrizione a)12 del DEC VIA.
- Come previsto nella prescrizione a)12 di cui trattasi, il Proponente *"a distanza di 3 anni dell'entrata in funzione dei nuovi gruppi il proponente dovrà inoltre trasmettere al MATTM, per la relativa verifica di ottemperanza, una relazione che illustri in maniera dettagliata le modificazioni indotte dall'intervento sugli ecosistemi dei due laghi"*.

CONSIDERATO che

Per quanto concerne la prescrizione a)13

- Il Proponente ha effettuato una verifica delle condizioni di stabilità delle sponde dei laghi di Verzegnis (Bacino dell'Ambiesta) e di Cavazzo.
- Sulla base delle risultanze delle verifiche di cui sopra, il Proponente ha predisposto un Piano di monitoraggio delle condizioni di stabilità delle sponde del Bacino dell'Ambiesta, datato luglio 2010.
- Il Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia, con nota prot. n. SGEO-7928-UD/SG/V del 24/02/2011 ha preso visione del Piano di Monitoraggio trasmesso da Edipower indicando quanto segue:
 - Per quanto concerne il Lago di Verzegnis viene richiesta l'implementazione di un pozzo inclinometrico e di un ulteriore piezometro specificando altresì le modalità di lettura ed interpretazione. Sono inoltre prescritte periodiche ispezioni visive e fotografiche in corrispondenza delle spiagge ad utilizzo antropico e lo spostamento del caposaldo denominato CSL55.
 - Per quanto concerne il Lago di Cavazzo, in relazione alla modesta oscillazione dell'invaso, viene ritenuta sufficiente l'implementazione di quanto indicato dal Proponente.

VALUTATO che

- Sulla base di quanto sopra riportato la prescrizione a)13 si ritiene ottemperata, fermo restando l'obbligo da parte del Proponente a modificare il Piano di dei versanti del lago Verzegnis come da indicazioni del Servizio Geologico della Regione FVG.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO, PRESO ATTO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

che le prescrizioni n. a)3.1, a)5, a)12 e a)13, relative al Decreto di compatibilità ambientale del progetto di installazione nell'esistente centrale idroelettrica di Somplago di due gruppi reversibili, per complessivi 124 MW e di una nuova galleria di adduzione, DVA-DEC-2010-000570 del 09/09/2010 siano:

- a)3.1 **OTTEMPERATA** fermo restando l'obbligo per il Proponente di recepire le indicazioni espresse da ARPA FVG con nota prot. 6775 del/2011/DS/73 del 12 /08/2011: tale condizione verrà ottemperata dallo stesso Ente.
- a)5 **PARZIALMENTE OTTEMPERATA.** In relazione alle caratteristiche dell'intervento di cui trattasi il Proponente dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un Piano di Utilizzo conforme a quanto disposto all'articolo 5 del D.M n. 161/2012, entro i termini stabiliti all'art. 15 del medesimo decreto.
- a)12 **PARZIALMENTE OTTEMPERATA.** Nell'ambito della revisione del Piano di monitoraggio prima dell'avvio della fase *post operam* il Proponente dovrà integrare il Piano, sempre in accordo con ARPA Friuli, specificando le "eventuali azioni, comprese modificazioni del regime idraulico, da intraprendere nel caso in cui si verificassero effetti negativi di rilievo". Come previsto nella prescrizione a)12 di cui trattasi inoltre, il Proponente "a distanza di 3 anni dell'entrata in funzione dei nuovi gruppi il proponente dovrà inoltre trasmettere al MATTM, per la relativa verifica di ottemperanza, una relazione che illustri in maniera dettagliata le modificazioni indotte dall'intervento sugli ecosistemi dei due laghi".
- a)13 **OTTEMPERATA,** fermo restando l'obbligo da parte del Proponente a modificare il Piano di dei versanti del lago Verzegnis come da indicazioni del Servizio Geologico della Regione FVG espresse con nota prot. n. SGeo-7928-UD/SG/V del 24/02/2011: tale condizione verrà ottemperata dallo stesso Ente.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

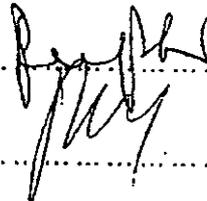
Prof. Vittorio Amadio

[Handwritten signatures and initials over dotted lines]

[Handwritten initials: VS, G, B, etc.]

[Handwritten initials: S, G, etc.]

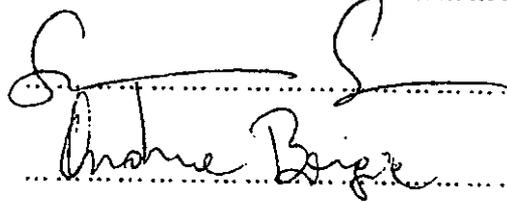
Dott. Renzo Baldoni



Dott. Gualtiero Bellomo

ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi



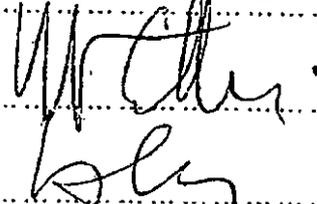
Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

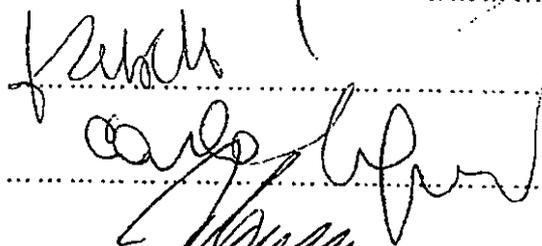


Ing. Antonio Castelgrande

ASSENTE

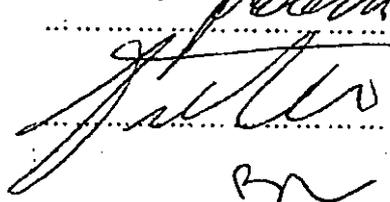
Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello



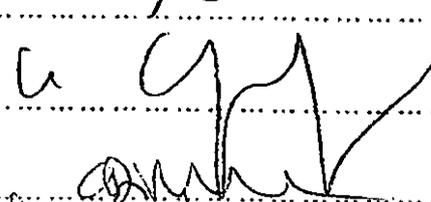
Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi



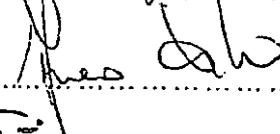
Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro



Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Avv. Luigi Pelaggi

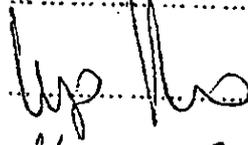
ASSENTE

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

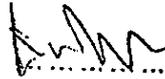
Dott. Vincenzo Ruggiero



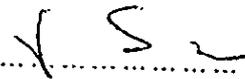
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno



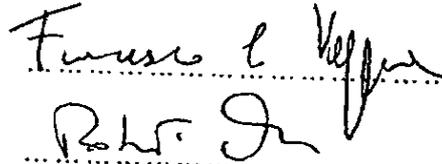
Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

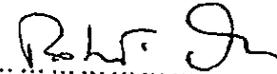
Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani



Ing. Daniele Tirelli

(Rappresentante Regionale)

